



VENERDI' 7/11/2003

TEMA: LA MIA FORZA SEI TU – seconda parte

TITOLO: IL MIO BISOGNO D'AIUTO

Introduzione:

Chiedere aiuto ad altre persone, ammettere a se stessi che non siamo invincibili è difficile. La voglia di voler fare tutto da sé, intestardirsi che siamo in grado di far tutto, questo è il grande muro da abbattere per dimostrarsi umili e dire... "aiutami ho bisogno di te".

Dinamica:

(per i più grandi)

- In un paio di minuti ognuno pensa a ciò che non è in grado di fare da solo. Tra le varie cose ne sceglie una in cui secondo lui gli altri compagni di gruppo lo possono aiutare e la scrive su un foglio.
- I fogli con su scritto : "aiutatemi perché non sono in grado di..." vengono passati e ognuno scrive l'aiuto che può dare.

(per i più giovani)

- Si fa ascoltare una canzone il cui tema tratti di aiuto reciproco; viene suggerita "Gli altri siamo noi" di Tozzi (suggerita dal sussidio MGS 2003/04, vedi materiale).
- Ai ragazzi viene proposto di animare la canzone con una scenetta che la mimi, oppure cantandola in una particolare maniera, oppure raffigurandola con scenette (a loro scelta)
- Si dovrà avere la cura di enfatizzare il fatto che per portare a termine una tale attività occorre la partecipazione di tutti; eventualmente se qualcuno non partecipa attivamente si potrà riprendere il fatto durante l'elaborazione del messaggio finale.

Materiale:

- Carta e penna per la prima dinamica
- La canzone e una radio per ascoltarla, nonché il testo da tenere sottomano

Scopo e messaggio finale:

Vincere se stessi e trovare la forza di chiedere il proprio aiuto. Ma oltre alla difficoltà del chiedere, c'è anche quella di dare aiuto a chi lo chiede. Non sempre è facile dare il proprio aiuto perché questo implica una certa responsabilità e maturità.



Gli Altri Siamo Noi

non sono stato mai più solo di così
è notte ma vorrei che fosse presto lunedì
con gli altri insieme a me per fare la città
con gli altri chiusi in sé che si aprono al sole
come fiori quando si risvegliano,
si rivestono, quando escono,
partono, arrivano
ci somigliano angeli avvoltoi
come specchi gli occhi nei volti
perché gli altri siamo noi.

i muri vanno giù al soffio di un'idea
allah come gesù in chiesa
o dentro una moschea
e gli altri siamo noi ma qui sulla stessa via
vigliaccamente eroi lasciamo indietro
pezzi di altri nodi
che ci aspettano e si chiedono
perché nascono e subito muoiono
forse rondini foglie d'africa
ci sorridono di malinconia
e tutti vittime e carnefici
tanto prima o poi gli altri siamo noi.

quando cantano, quando piangono,
gli altri siamo noi.
in questo mondo gli altri siamo noi.

noi che siamo in comodi deserti
di appartamenti e di tranquillità
lontani dagli altri
ma tanto prima o poi gli altri siamo noi
in questo mondo piccolo oramai
gli altri siamo noi

sì gli altri siamo noi tra gli indios e gli indù
ragazzi in farmacie che ormai
non ce la fanno più
famiglie di operai licenziati da robot
e zingari dell'est in riserve di periferia
siamo tutti vittime e carnefici
tanto prima o poi gli altri siamo noi.

l'amazzonia, il sud africa
gli altri siamo noi, siamo noi, siamo noi
quando sparano, quando sperano
gli altri siamo noi, siamo noi, siamo noi
gli altri siamo noi
in questo mondo piccolo oramai
gli altri siamo noi ...